

PARERI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

PARERE DELLA I COMMISSIONE PERMANENTE
(AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI)

La I Commissione,

esaminata, per le parti di competenza, la relazione annuale sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea

esprime

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA II COMMISSIONE PERMANENTE
(GIUSTIZIA)

La II Commissione,

esaminata, per la parte di propria competenza, la relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per il 2003 (Doc. LXXXVII, n. 4);

esprime

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE
(AFFARI ESTERI E COMUNITARI)

La III Commissione,

esaminata, per le parti di propria competenza, la relazione annuale sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (Doc. LXXXVII, n. 4);

esprime

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA IV COMMISSIONE PERMANENTE

(DIFESA)

La IV Commissione,

esaminata per la parte di propria competenza la « Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea »;

premesso che:

l'Italia nell'anno 2003 ha partecipato attivamente allo sviluppo della dimensione istituzionale dell'UE in materia di sicurezza;

in particolare, durante il semestre di Presidenza, l'Italia ha presentato il documento di Difesa europea « Consultazione NATO/UE, pianificazione e operazioni », accolto dal Consiglio europeo del 12-13 dicembre 2003;

il predetto documento prevede, tra l'altro, la creazione di una cellula permanente di pianificazione dell'UE presso il Comando supremo delle Forze alleate in Europa, al fine di migliorare la preparazione delle operazioni UE con uso di risorse NATO;

in questo quadro, l'Alleanza è stata invitata ad allacciare collegamenti con lo Stato Maggiore UE, rafforzato da un nucleo civile e militare, per svolgere più efficacemente le attività di allerta precoce, esame delle situazioni di crisi e pianificazione strategica;

apprezzati gli sforzi compiuti dalla Presidenza italiana per potenziare le risorse umane indispensabili per pianificare e seguire, anche sul piano logistico, le missioni di gestione civile delle crisi della PESD nei settori della polizia, dello Stato di diritto, dell'amministrazione civile e della protezione civile;

valutato positivamente il ruolo svolto dall'Unione nell'area dei Balcani con le missioni EUMM (European Union Monitoring Mission), EUPM (European Union Police Mission), EUPOL Proxima;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA V COMMISSIONE PERMANENTE

(BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE)

La V Commissione,

esaminata la Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2003;

considerato che la Relazione fornisce un quadro esauriente dell'attività svolta dalle istituzioni comunitarie nell'anno 2003, nel corso del quale l'Italia ha rivestito la Presidenza di turno dell'Unione;

rilevato peraltro che, in particolare per quanto concerne le materie di competenza della Commissione, la Relazione non reca indicazioni sugli orientamenti del Governo in relazione alle materie che sono attualmente oggetto di dibattito in sede comunitaria; segnalato tuttavia che l'audizione del Ministro degli affari esteri, svoltasi il 15 settembre 2004 nell'ambito dell'indagine conoscitiva che le Commissioni riunite V e XIV stanno svolgendo sulle prospettive finanziarie dell'Unione europea e sulle politiche di coesione, ha permesso di acquisire elementi conoscitivi e valutazioni di grande rilievo;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

1. valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo a sostenere, nelle competenti sedi comunitarie, le iniziative volte a consentire l'applicazione delle regole del Patto di stabilità e crescita in termini tali da creare uno stretto raccordo con gli obiettivi dell'Agenda di Lisbona e da favorire gli interventi a sostegno della crescita, con particolare riferimento alla spesa per infrastrutture e a quella per ricerca e sviluppo;

2. valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo ad adottare, nell'ambito del negoziato concernente le prospettive finanziarie per gli anni 2007-2013, le iniziative idonee, per un verso, ad evitare che la determinazione delle risorse di cui potrà disporre il bilancio comunitario si traduca in un aggravio a carico del bilancio dello Stato italiano, a tal fine sostenendo le proposte miranti ad introdurre sistemi generalizzati di correzione a vantaggio dei paesi che presentano un consistente disavanzo del saldo netto; per altro verso, a promuovere una equilibrata distribuzione delle risorse disponibili tra le diverse voci del bilancio comunitario, in modo da assicurare alle politiche di coesione finanziamenti di entità adeguata;

3. valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo a sostenere, nelle sedi comunitarie competenti in materia di definizione del quadro legislativo relativo alla disciplina dei fondi strutturali per gli anni 2007-2013, una individuazione dell'ambito di applicazione del sostegno transitorio a titolo di obiettivo « convergenza » (corrispondente all'attuale obiettivo 1) tale da comprendere, nella misura più ampia possibile, le aree sottoutilizzate del Paese, ivi comprese quelle che, anche per effetto dell'allargamento, cesseranno, dopo il 2006, di far parte dell'obiettivo 1;

4. valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo a sostenere, nell'ambito delle procedure di definizione della nuova disciplina dei fondi strutturali, misure appropriate volte ad

assicurare il riconoscimento delle esigenze di territori caratterizzati da situazioni di svantaggio naturale, quali le zone di montagna e le isole, e a garantire, con riferimento alla introduzione di un nuovo obiettivo concernente la cooperazione territoriale, adeguati finanziamenti a vantaggio delle iniziative di cooperazione nell'area del Mediterraneo e dei Balcani ».

PARERE DELLA VI COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE)

La VI Commissione,

esaminata la Relazione annuale sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2003;

evidenziata l'importanza dell'esame, da parte del Parlamento, della Relazione annuale sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, la quale costituisce uno strumento fondamentale attraverso il quale le Commissioni parlamentari possono incidere sui processi decisionali degli organismi europei, mediante la definizione di indirizzi politici rivolti al Governo che tengano conto dei risultati raggiunti nel corso dell'anno precedente e delle nuove esigenze che si prospettano;

rilevato come l'autorevolezza e l'equilibrio con cui il Governo, nel corso del semestre di Presidenza italiano, ha guidato il dibattito in seno alle istituzioni europee, abbiano consentito di raggiungere positivi obiettivi in numerose materie di grande rilevanza, in particolare favorendo la conclusione di un significativo accordo politico sul cosiddetto pacchetto fiscale;

sottolineata la necessità di proseguire con la massima decisione gli sforzi per giungere ad una maggiore omogeneità dei sistemi fiscali degli Stati membri, in particolare per quanto riguarda l'armonizzazione delle basi imponibili;

sottolineata la positiva conclusione dell'annosa discussione relativa alla proposta di direttiva sulla tassazione del reddito da risparmio, che è stata definitivamente adottata nel corso dell'anno;

rilevata la necessità di assicurare una piena e tempestiva applicazione della medesima direttiva, mediante la conclusione degli accordi con i Paesi terzi indicati nella direttiva stessa;

sottolineato, in tale contesto, come l'allargamento dell'Unione europea comporti la necessità di dedicare la massima attenzione ai temi relativi della tassazione delle imprese, al fine di tener conto delle peculiarità dei sistemi fiscali dei nuovi Stati membri e di evitare il verificarsi di fenomeni di concorrenza fiscale dannosa, che potrebbero

pregiudicare il completamento del mercato unico e la definizione di linee di politica fiscale il più possibile omogenee;

sottolineato come le azioni di riforma del diritto societario e della disciplina degli emittenti assunte a livello nazionale per porre rimedio ad alcune delle cause dei recenti scandali che hanno sconvolto i mercati finanziari debbano andare di pari passo con analoghe iniziative a livello comunitario, in considerazione dell'interdipendenza che lega i mercati dei capitali e della dimensione transnazionale che caratterizza l'operatività dei maggiori gruppi imprenditoriali;

evidenziato come gli importanti accordi raggiunti, nel corso del semestre di Presidenza italiana, sulle direttive relative ai servizi di investimento ed alla disciplina delle offerte pubbliche di acquisto abbiano consentito di completare quasi integralmente il Piano di azione per i servizi finanziari;

preso atto con soddisfazione della decisione di prorogare di due anni l'applicazione delle aliquote IVA ridotte su taluni servizi ad alta intensità di manodopera, rilevando come tale opportunità, oltre ad aver favorito la crescita di tali settori, abbia consentito l'emersione di un notevole ammontare di base imponibile;

evidenziato positivamente il compromesso raggiunto circa la definizione di una proposta di V direttiva sul settore delle assicurazioni RC auto, la cui attuazione comporterà un netto miglioramento nel livello di tutela per i danni relativi alle persone e alle cose, realizzando un equo bilanciamento tra le esigenze degli assicurati e quelle delle società assicurative;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo affinché si renda parte attiva per favorire l'avanzamento del processo di armonizzazione dei sistemi fiscali, in particolare al fine di facilitare quantomeno il raggiungimento di un'armonizzazione delle basi imponibili della tassazione sul reddito d'impresa;

b) valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo ad intervenire attivamente nell'esame della proposta di modifica della VI direttiva IVA, per quanto attiene all'allegato H relativo alle aliquote ridotte, al fine di consentire l'applicazione di aliquote ridotte anche ai CD ed agli altri prodotti audiovisivi;

c) valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo a vigilare affinché sia definitivamente esclusa la possibilità, ventilata in precedenza, di introdurre un'accisa sul vino, tutelando gli interessi di un settore di rilevanza cruciale per l'intero sistema agricolo e produttivo nazionale;

d) valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo a favorire l'attuazione del Piano di azione della Commissione europea per l'ammodernamento del diritto societario ed il rafforza-

mento dei relativi istituti, al fine di eliminare i conflitti di interessi e le lacune normative che sono alla base dei gravi fenomeni emersi nell'ambito della gestione di importanti gruppi imprenditoriali nazionali ed internazionali, nonché vigilando affinché tali iniziative si armonizzino con gli indirizzi della riforma del diritto societario recentemente approvata nell'ambito dell'ordinamento nazionale;

e) valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo ad assumere le iniziative utili a consentire la positiva conclusione della discussione sulla proposta di direttiva relativa agli obblighi di trasparenza degli emittenti strumenti finanziari, nella convinzione che le iniziative legislative assunte a livello nazionale, attualmente in corso di esame presso le Commissioni riunite VI e X, volte a rafforzare i presidi a tutela degli azionisti, degli obbligazionisti e del mercato finanziario nel suo complesso, debbano accompagnarsi ad incisive misure adottate a livello comunitario, attraverso il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione e di vigilanza in materia;

f) valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo a favorire la rapida approvazione della proposta di direttiva sulla revisione legale dei conti, che consentirebbe di prevenire i conflitti di interesse in materia e di eliminare alcune delle lacune normative corresponsabili dei recenti scandali finanziari;

g) valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo ad assumere tutte le necessarie iniziative a livello comunitario ed intergovernativo per rafforzare la cooperazione tra le amministrazioni doganali degli Stati membri, al fine di assicurare il buon funzionamento del mercato interno e di rafforzare la prevenzione delle frodi e delle contraffazioni, valorizzando il significativo patrimonio di esperienze, di conoscenze e di tecniche operative accumulato dall'Agenzia delle dogane;

h) nel quadro del dibattito parlamentare in corso presso la Commissione di merito circa la revisione della legge n. 86 del 1989 (cosiddetta « legge La Pergola ») si sottolinea la necessità di assicurare un maggiore coinvolgimento ed una maggiore attenzione da parte degli organi parlamentari in tutte le fasi procedurali relative alla formazione ed all'attuazione della disciplina comunitaria.

i) valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo affinché le prossime relazioni sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea diano conto anche degli orientamenti per l'anno in corso con riferimento alle specifiche politiche;

l) valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo affinché favorisca una rapida approvazione della proposta di terza direttiva sul riciclaggio e della proposta di direttiva relativa alla prevenzione del riciclaggio mediante la cooperazione doganale.

PARERE DELLA VII COMMISSIONE PERMANENTE

(CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE)

La VII Commissione,

esaminata la relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2003,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI)

La VIII Commissione,

esaminata la Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2003 (Doc. LXXXVII, n. 4);

preso atto con favore del ruolo prioritario svolto dai temi ambientali nel quadro dei settori approfonditi nella Relazione;

valutati con soddisfazione i dati circa la tendenza al miglioramento del tasso di recepimento della legislazione comunitaria da parte dell'Italia nell'ambito dei settori di competenza;

rilevato che la Relazione dedica particolare attenzione al cosiddetto « pacchetto nucleare », comprendente misure relative al commercio del materiale nucleare, nonché norme sulla sicurezza nucleare, sullo smantellamento delle infrastrutture e sui rifiuti nucleari;

auspicata pertanto la prosecuzione dell'impegno da parte del Governo italiano per definire una normativa comunitaria in materia nucleare che individui, tra l'altro, un sito unico europeo dei rifiuti radioattivi;

considerati i progressi compiuti per l'adeguamento della normativa interna a quella comunitaria in materie di rilievo ambientale, come il riciclo e il recupero dei rifiuti da imballaggio, dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, il monitoraggio delle foreste, l'emissione di inquinanti gassosi prodotti dai motori destinati all'installazione su macchine mobili non stradali;

preso atto con soddisfazione dei risultati conseguiti nella definizione di due proposte di direttive per il coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti, nonché nella cooperazione in materia di protezione civile;

valutata infine con favore la conclusione dell'accordo politico sulla revisione del progetto delle reti transeuropee di trasporto (TEN) per l'approvazione dei progetti prioritari e delle cosiddette « autostrade del mare », in ordine ai quali si auspica un forte impegno da parte del Governo italiano;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA IX COMMISSIONE PERMANENTE

(TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI)

La IX Commissione,

esaminata, per le parti di propria competenza, la relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2003 (Doc. LXXXVII, n. 4),

preso atto positivamente dell'incisivo impegno dimostrato dall'Italia nel corso di tutto il 2003 – ed in particolare durante il semestre di Presidenza dell'Unione europea – per il conseguimento dell'accordo sulla revisione delle reti transeuropee di trasporto TEN-T, raggiunto dal Consiglio Trasporti del 5 dicembre 2003, che ha approvato un elenco di trenta progetti prioritari (*quick start list*) tra i quali numerosi riguardano direttamente il nostro paese (con particolare riferimento all'asse ferroviario Berlino-ponte di Messina, al corridoio n. 5, all'*hub* di Malpensa, alle autostrade del mare ed all'asse ferroviario Lione-Genova-Rotterdam-Anversa) da realizzare nell'ambito del fondamentale obiettivo della piena integrazione del mercato europeo ed auspicato che si proceda quanto prima all'inserimento in tale elenco anche del corridoio n. 8;

condiviso altresì il ruolo propulsivo svolto dalla Presidenza italiana per il conseguimento dell'accordo su un aumento fino al 20 per cento del tasso massimo del contributo comunitario per le reti TEN-T, soprattutto alla luce della funzione di « volano » che potrà assumere per la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali nel territorio dell'Unione e per l'intera economia europea;

sottolineata quindi l'esigenza, anche alla luce dell'inserimento delle « autostrade del mare » nella *quick start list* delle reti TEN-T, di

promuovere con costanza ed incisività tutti i possibili interventi volti a consentire effettive forme di incentivazione del trasporto merci per mare in un'Europa a venticinque Stati ed a realizzare concrete modalità di trasporto alternative rispetto a quelle su gomma;

rilevata l'opportunità di portare avanti con determinazione tutti gli strumenti e le iniziative volti al raggiungimento degli obiettivi fissati nella comunicazione della Commissione europea del 2 giugno 2003 sulla sicurezza stradale, dove si attribuisce in particolare ai singoli Stati membri un forte ruolo propulsivo nell'attuazione di misure finalizzate all'effettiva riduzione del numero delle vittime;

condivisa quindi la grande importanza annessa dalla Presidenza olandese — in qualità di presidente di turno del Consiglio dell'Unione europea — alla promozione della sicurezza stradale in tutte le sue forme e in modo particolare attraverso l'armonizzazione a livello europeo delle disposizioni relative alle patenti di guida;

tenuto conto dei progressi compiuti e dei provvedimenti adottati nell'ambito del settore ferroviario sulla base degli orientamenti individuati nel Libro bianco sulla politica comune dei trasporti (COM(2001)370), volti a rilanciare il settore per pervenire nel più breve tempo possibile alla creazione di uno spazio ferroviario integrato mediante l'armonizzazione comunitaria delle norme tecniche e di sicurezza;

preso atto con soddisfazione del fatto che, come si evidenzia anche nella Relazione, l'attività comunitaria del 2003 è stata guidata dalla principale preoccupazione di creare un livello quanto più possibile elevato di sicurezza nel settore dei trasporti marittimi, in aderenza con gli obiettivi di tutela della vita umana, dell'ambiente marino e delle sue coste, prevenendo i rischi di incidenti e perseguendo i responsabili;

sottolineato l'importante risultato raggiunto con l'approvazione in via definitiva dal Consiglio, il 2 febbraio 2004, delle proposte della Commissione per il completamento del quadro normativo per l'istituzione del « cielo unico europeo »;

rilevata l'opportunità di sollecitare una rapida approvazione in sede comunitaria delle disposizioni sull'introduzione della cosiddetta *tonnage tax* previste dal decreto legislativo n. 344 del 2003, che costituisce un provvedimento di assoluto rilievo per il settore della marineria;

condiviso il forte impegno registrato nel corso del 2003 nel settore delle telecomunicazioni al fine di « imprimere un ulteriore slancio alla società dell'informazione ponendo un accento particolare sullo sviluppo delle reti e dei servizi quale elemento imprescindibile per la realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza, secondo la linea tracciata dall'Agenda di Lisbona »;

sottolineato in particolare il forte impegno profuso dall'Italia per trasportare tempestivamente nell'ordinamento interno il « pacchetto »

delle direttive sulla comunicazione volte alla realizzazione di una piena ed effettiva liberalizzazione del settore;

condivise le direzioni lungo le quali si sono prioritariamente mosse nel settore delle telecomunicazioni le iniziative assunte in sede comunitaria nel corso del 2003, e in particolare nel corso della Presidenza italiana dell'Unione, tra cui lo sviluppo dei sistemi di terza generazione 3G e la convergenza tra tali sistemi e la televisione digitale, gli interventi per la promozione della diffusione delle infrastrutture di rete a banda larga, la transizione dalla trasmissione radiotelevisiva analogica a quella digitale e l'istituzione dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti elettroniche e dell'informazione;

rilevato che l'attività della IX Commissione, nell'arco temporale di riferimento, si è svolta tenendo conto delle linee guida e degli obiettivi fondamentali promossi in sede comunitaria nel settore dei trasporti e delle telecomunicazioni;

delibera di esprimere

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA X COMMISSIONE PERMANENTE

(ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO)

La X Commissione,

esaminata la relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2003 (Doc. LXXXVII, n. 4);

premessi che:

la costruzione dell'Unione europea sta assumendo una importanza sempre maggiore per tutti gli ambiti della vita economica e sociale, tanto per le imprese, quanto per i singoli cittadini; in tale ottica va riaffermata la piena partecipazione dell'Italia a tale costruzione, alla quale essa ha dato un fondamentale contributo sin dal suo avvio;

delibera di esprimere

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) occorre proseguire con decisione sulla strada della liberalizzazione delle professioni e dei servizi di interesse generale, in particolare dei settori del gas e dell'energia elettrica, al fine di pervenire in tempi brevi alla completa apertura dei mercati, garantendo piena trasparenza e condizioni di reciprocità nei diversi paesi;

b) in considerazione della rilevanza che la ricerca e le nuove tecnologie assumono ai fini dello sviluppo e della competitività del sistema economico e di quello produttivo, sia a livello nazionale che sul piano europeo, occorre promuovere un incremento del volume degli investimenti in ricerca e innovazione, tenendo conto in particolare della specificità del sistema delle piccole e medie imprese;

c) considerata l'importanza che il settore turistico riveste per il nostro Paese, occorre perseguire con forza l'obiettivo di conferire al settore ed alle politiche che lo concernono una accresciuta dimensione comunitaria.

PARERE DELLA XI COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORO PUBBLICO E PRIVATO)

La XI Commissione,

esaminata la relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2003,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA XII COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI SOCIALI)

La XII Commissione,

esaminata per la parte di propria competenza la relazione annuale sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2003 (Doc. LXXXVII, n. 4),

esprime

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA XIII COMMISSIONE PERMANENTE
(AGRICOLTURA)

La XIII Commissione,

esaminata, per la parte di propria competenza, la relazione annuale sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2003 (doc. LXXXVII, n. 4);

esprime

PARERE FAVOREVOLE
